



Bilancio Sociale 2019

la bula cooperativa sociale a responsabilità limitata

A stylized, light orange tree graphic with several branches and rounded, leaf-like shapes. The tree is positioned on the right side of the page, with its trunk extending from the bottom right towards the center. The branches spread out to the left and upwards, ending in various sized, rounded shapes that resemble leaves or buds. The overall style is minimalist and modern.

Indice

Premessa

- 5 Lettera ai portatori di interesse
- 6 Metodologia e Guida alla lettura
- 6 Modalità di comunicazione
- 6 Riferimenti normativi

Identità dell'organizzazione

- 9 Informazioni generali
- 9 Attività svolte
- 14 Base sociale
- 14 Territorio di riferimento
- 14 Missione
- 16 Storia

Governo e Strategie

- 19 Tipologia di governo
- 19 Struttura di governo
- 20 Processi decisionali e di controllo
- 22 Strategie e obiettivi

Relazione sociale

- 25 Portatori di interesse
- 26 Fruitore
- 28 Lavoratori
- 30 Altre risorse umane
- 31 Rete sistema cooperativo
- 32 Reti territoriali

Dimensione economica

- 35 Fatturato
- 35 Patrimonio
- 35 Conto Economico

Prospettive future

- 37 Prospettive della cooperativa
- 37 Il futuro del Bilancio Sociale

A stylized, light orange tree graphic with several branches and rounded, leaf-like shapes. The tree is positioned on the right side of the page, with its trunk extending from the bottom right towards the top right. The branches spread out to the left and upwards, ending in various sized, rounded shapes that resemble leaves or buds. The overall style is minimalist and modern.

Premessa

Lettera ai portatori d'interesse

La realizzazione di questa quarta edizione del Bilancio Sociale ha permesso alla cooperativa “la bula”, cooperativa sociale a responsabilità limitata, di affiancare al “tradizionale” bilancio di esercizio, uno strumento di rendicontazione che fornisce una valutazione pluridimensionale (non solo economica, ma anche sociale ed ambientale) del valore creato dalla cooperativa.

Il Bilancio Sociale infatti tiene conto della complessità dello scenario all'interno del quale si muove la cooperativa e rappresenta l'esito di un percorso attraverso il quale l'organizzazione rende conto, ai diversi portatori d'interesse, interni ed esterni, della propria missione, degli obiettivi, delle strategie e delle attività.

Il Bilancio Sociale si propone infatti di rispondere alle esigenze informative e conoscitive dei diversi portatori d'interesse che non possono essere ricondotte alla sola dimensione economica.

Da questo documento emergono alcune importanti indicazioni per il futuro, di cui la cooperativa farà tesoro per essere sempre di più legittimata e riconosciuta dagli interlocutori interni ed esterni soprattutto attraverso gli esiti e i risultati delle attività svolte che saranno presentati e rendicontati di anno in anno.

Auspucando che lo sforzo compiuto per la realizzazione di questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato vi auguro buona lettura.

La Presidente
Laura Stanghellini



Metodologia e guida alla lettura

La redazione del presente Bilancio Sociale ha visto il consolidamento di un gruppo di lavoro composto dalla Presidente, dalla Responsabile del Centro Socio Occupazionale, dal Responsabile del Ramo B, e dal Responsabile amministrativo e della comunicazione. Ogni partecipante al gruppo di lavoro si è impegnato a raccogliere e rielaborare materiale di propria competenza, per poi condividerlo e rielaborare documenti di varia natura prodotti nel corso dell'anno. Successivamente è stata coinvolta l'intera organizzazione, che è stata sollecitata a portare il proprio contributo. Per quanto riguarda i documenti, una prima fase ha visto la rilettura, in chiave di raccolta dati, ma anche di esplicitazione di strategie, di testi diversi fra loro per natura e finalità:

- Documento Programmatico del CdA 2018-2020;
- Piano organizzativo annuale 2019, in cui vengono messi in evidenza obiettivi (generali e specifici), azioni, indicatori, responsabilità, tempi. Tale strumento viene elaborato e verificato dall'intera équipe di lavoro (soci lavoratori di tutti i servizi e progetti della cooperativa) quindi sottoposto al CdA;
- Raccolta dei bisogni individuali, attraverso i Piani Educativi Individualizzati, poi aggregati;
- Documentazione e interventi raccolti durante le assemblee delle famiglie (socie e non);
- Comunicabula (newsletter creata da operatori, familiari e volontari) e pubblicazioni di varia natura (anche attraverso canali social della cooperativa).

Tale rilettura ha visto la produzione di una bozza di documento che è stata sottoposta dapprima all'équipe dei soci lavoratori per una prima valutazione di carattere organizzativo e progettuale, quindi al CdA per essere verificata in termini di strategia, ed infine all'Assemblea dei soci per l'approvazione. Risulta utile sottolineare come tale processo abbia visto la partecipazione di diversi interlocutori (operatori, consiglieri, famiglie, fruitori, volontari e collaboratori), non solo nella fase di condivisione del documento, ma ancor prima nella fase di "pensiero", in quanto tale documento è il frutto anche della sintesi di diversi materiali già prodotti nel corso dell'anno da tutti questi diversi soggetti.

Modalità di comunicazione

Il presente Bilancio Sociale è stato diffuso attraverso i seguenti canali:

- Assemblea dei soci;
- Assemblea delle famiglie;
- Pubblicazione sul sito della cooperativa.

Riferimenti normativi

Il presente Bilancio Sociale è stato redatto ispirandosi liberamente sia ai Principi di Redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001 sia agli Standard Internazionali del GRI (Global Reporting Initiative).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono:

- Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 24/01/08 contenente le Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale da parte delle organizzazioni che esercitano l'impresa sociale.
- Legge Regionale 17 luglio 2014 n° 12.

Il presente Bilancio Sociale è stato presentato e condiviso nell'assemblea dei soci del 27-07-2020 che ne ha deliberato l'approvazione.



La cooperativa la bula è lieta di invitarLa, nell'ambito della settimana per i diritti delle persone con disabilità, all'inaugurazione della nuova sede di Digitallo

Mercoledì 4 dicembre 2019 - ore 17.30
in via Bologna 15/a, Parma

I ragazzi di Digitallo, insieme agli operatori, presenteranno gli spazi, i nuovi strumenti e le attività svolte nella bottega digitale. Vi racconteremo come siamo arrivati fin qui e cosa potremo raggiungere grazie al vostro contributo. Seguirà un rinfresco.

la bula Cooperativa Sociale S.c.r.l. onlus
Strada Quarta 23 - Parma - Tel. 0521.463393 - Web: www.labula.it
Digitallo - Via Bologna 15/a - Parma - Tel. 0521.977640

La cooperativa sociale la bula si occupa da 40 anni di formazione e integrazione sociale per giovani disabili.
Per sviluppare le attività di Digitallo, bottega digitale della cooperativa, abbiamo acquistato un edificio per la nuova sede in via Bologna.

«La Bula» La bottega «Digitallo» ha una nuova sede in via Bologna

La presidente Stanghellini: «Una vera attività lavorativa all'insegna dell'integrazione»
Il direttore della Fondazione Cariparma Amore: «Una grande occasione di inclusione»

ANNA PINAZZI

■ Saper fare per saper essere. Sembra proprio questo il motto che da oltre 40 anni guida il lavoro della cooperativa sociale «La Bula» la quale, proprio durante la settimana per i diritti delle persone con disabilità, ha deciso di inaugurare la nuova sede del Digitallo, bottega digitale della cooperativa, in via Bologna. Come ha affermato la presidente Laura Stanghellini «Bula è come un grande albero che ha le radici piantate nel passato ma le sue foglie si innalzano verso il futuro» ed è proprio questo lo spirito che anima il progetto Digitallo. Come indica il nome stesso, infatti, le attività proposte integrano la conoscenza e l'utilizzo delle nuove tecnologie al lavoro manuale («tarlo» rimanda allo storico laboratorio di falegnameria della cooperativa che da anni organizza attività formative e laboratoriali anche per ragazzi delle scuole elementari, medie e superiori). Questo progetto nasce nel 2013 quando operatori e ragazzi, quasi per gioco, hanno iniziato a digitalizzare vecchi



«LA BULA» Da sinistra, Cardarelli, Amore e Stanghellini.

filmati e fotografie. Grazie, poi, all'aiuto concreto della Fondazione Cariparma è stato possibile rendere, quella che prima era un'attività di unione e formazione, una vera e propria attività lavorativa all'insegna dell'integrazione. Presente all'inaugurazione per sottolineare la vicinanza di Fondazione Cariparma a questo progetto, il direttore generale Luigi Amore che ha voluto precisare che la vera fi-

nalità di Digitallo è quella di «cercare di fornire una vera e propria occasione di inclusione in grado di superare un modello solamente assistenziale e risarcitorio», di fare, quindi, della persona disabile non l'oggetto dell'azione sociale ma il soggetto, il vero protagonista del suo presente e del suo futuro. Si rivela fondamentale, ha aggiunto il direttore generale, per la vera riuscita del programma, saper «accogliere il potenziale di tutti questi ragazzi per aiutarli nella loro autorealizzazione». Grazie all'impegno costante degli educatori, dei volontari e alla riapertura della raccolta fondi, si spera di poter ampliare questo progetto attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni per la falegnameria, ampliare la gamma dei servizi di digitalizzazione come la stampa dei dischi in vinile e creare uno spazio dedicato alle commesse lavorative esterne. Digitallo è, dunque, pronto per affrontare la sfida di affermarsi come realtà unificante tra formazione, lavoro e integrazione sociale.

A stylized, light orange tree graphic with a thick trunk and several branches. The branches are adorned with large, rounded, leaf-like shapes. The overall aesthetic is clean and modern.

Identità dell'organizzazione

Informazioni generali

Di seguito viene presentata la carta d'identità dell'organizzazione al 31/12/2019.

Carta d'identità	
Denominazione	la bula, cooperativa sociale a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale	Strada Quarta 23 - 43123 Parma
Indirizzo sedi operative	
Forma giuridica e modello di riferimento	srl
Eventuali trasformazioni avvenute nel tempo	Nel 2014 la bula diventa coop AsubB
Tipologia	Coop. mista (A + B)
Data di costituzione	01/09/1980
CF	00733100341
P. Iva	00733100341
N° iscrizione Albo Nazionale società cooperative	A160791
N° iscrizione Albo Regionale cooperative sociali	SEZ A n 756 del 1994
Tel	0521/483393
Sito Web	www.labula.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative (Anno di adesione: 1996)
Adesione a consorzi di cooperative	Consorzio di Solidarietà Sociale di Parma
Altre partecipazioni e quote	-
Codice Ateco	88

Secondo quanto riportato nello statuto, l'oggetto sociale della cooperativa è il seguente:

la cooperativa ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini e di offrire risposta ai bisogni di persone disabili o in situazioni di disagio.

Attività svolte

Di seguito viene presentata una sintesi delle attività svolte da "la bula" al 31/12/2019.

Centro Socio Occupazionale diurno	
Settore di intervento	Numero
Adulti con disabilità fisica e psichica	32
Giovani con disabilità in alternanza scuola-lavoro	5
Minori in attività laboratoriali o visite in cooperativa	64
Minori a rischio dispersione scolastica o in sospensione	15

Il Centro Socio Occupazionale, servizio storico della cooperativa, ha dato continuità all'impegno per il **miglioramento del lavoro educativo** e per la **differenziazione delle proposte** in funzione dei nuovi bisogni delle persone con disabilità. Presso la sede di Via Quarta 23, grazie alla differenziazione di spazi e strumenti, grazie al continuo aggiornamento dell'equipe di lavoro e grazie anche alla continua riprogettazione degli interventi, abbiamo offerto:

- **percorsi di formazione al lavoro**, calibrati su diversi tipi di interventi in funzione delle diverse possibilità di crescita dei singoli fruitori, grazie a:
 - i laboratori di falegnameria, colorazione, assemblaggio e cucina;
 - digitalizzazione/archiviazione informatica presso la sede Digitallo;
 - i progetti di formazione e socializzazione in luoghi esterni alla sede.
- **percorsi con maggior intervento socio-educativo e assistenziale**, attraverso l'offerta di laboratori espressivi e motori (anche in linea con i nuovi bisogni di persone disabili che si avvicinano all'età anziana) e piscina.

Sulla base della rilevazione dei bisogni che di anno in anno cambiano, oltre a differenziare gli interventi all'interno del servizio, nel corso dell'anno abbiamo iniziato a mettere un focus anche su persone disabili con bisogni assimilabili all'anziano, pensando a quale progettazione si possa mettere in campo con i Servizi Sociali e la comunità.

Il laboratorio di Falegnameria si conferma come nodo centrale per le attività formative ed educative, sia rivolte ai ragazzi iscritti, che alle scuole, ma anche per le attività produttive. La falegnameria si colloca dunque in continuità con gli anni precedenti come luogo prevalentemente legato al centro diurno, ma con possibilità parziali di crescita, sostenuta da Digitallo in termini promozionali, di attività ed economici.

Per Digitallo, il 2019 è stato un anno importantissimo che ha visto l'atto di compravendita della nuova sede di Via Bologna 15/a, le ristrutturazioni per la messa a norma, l'acquisto di nuova strumentazione tecnologica, il trasloco a settembre, e infine l'avvio dell'attività educativa e di formazione/lavoro nella nuova sede tra settembre e ottobre, fino all'inaugurazione il 4 Dicembre 2019, all'interno della rassegna per i diritti delle persone con disabilità. Dal punto di vista educativo è stato un anno che ha visto la continuità del profilo lavorativo più marcato rispetto al centro socio occupazionale e una vera autonomia rispetto alla sede di strada Quarta (pasti consumati in loco e assenza del servizio di trasporto). Le conoscenze e le competenze dei ragazzi si sono consolidate e arricchite e il lungo lavoro di formazione si è rivelato preziosissimo, anche a fronte della complessità delle commesse, che i ragazzi sono stati in grado di sostenere. Da ottobre inoltre presso Digitallo hanno avuto opportunità formative complessivamente 9 ragazzi iscritti al CSO stabilmente accolti nella sede e altri 6 hanno potuto accedere un giorno a settimana accompagnati da una operatrice della Sede di Strada Quarta. Digitallo dunque come ci eravamo prefissati, anche grazie all'impulso dato dal Progetto Linkabili finanziato da Fondazione Cariparma per 2 anni, e che ha fatto crescere anche il personale con 2 giovani operatori a part time da settembre, è cresciuto in accoglienza di percorsi di formazione al lavoro.

Nell'ambito della **formazione al lavoro e della sperimentazione delle abilità sociali in contesti esterni** ai laboratori, anche quest'anno è continuato l'impegno di favorire l'avviamento al lavoro e la socializzazione: abbiamo accompagnato 3 ragazzi con disabilità inseriti in cooperativa che si sperimentano nel Circolo degli Orti Sociali Anziani di Via Del Garda, dove operatrici e ragazzi sono stati accolti anche come soci.

Il **Centro Socio Occupazionale** nel suo insieme è dunque un luogo di accoglienza, formazione e assistenza socio-educativa per persone adulte con disabilità, ma è anche un luogo che si proietta

all'esterno e raccoglie anche percorsi per adolescenti con disabilità in alternanza scuola lavoro con l'obiettivo di individuare, insieme a famiglie e Servizi, percorsi possibili in vista dell'uscita da scuola. In particolare nel 2019, in collaborazione con il Consorzio Solidarietà Sociale e su indicazione del Servizio Integrazione Scolastica del Comune di Parma, "la bula" ha accolto 4 percorsi presso Digitarlo. 1 percorso presso Strada Quarta è stato invece attivato in collaborazione con il Comune di Colorno.

In linea con l'intenzione di essere un contesto aperto e formativo per tutti i cittadini, di ogni età e condizione, "la bula" vuole essere "occasione educativa" anche per bambini e giovani, attraverso l'attivazione di laboratori con le scuole di ogni ordine e grado. In particolare abbiamo collaborato, in continuità con gli anni precedenti, seppur con un ridimensionamento a causa di tagli, con l'Istituto Comprensivo Albertelli-Newton (4 gruppi di studenti hanno frequentato la falegnameria).

Insieme al Consorzio Solidarietà Sociale, è continuato il progetto "Orientamento" (ex Progetto Teseo) del Comune di Parma per il benessere e la prevenzione all'interno delle scuole, che ci ha visto progettare l'accoglienza di 2 studenti delle scuole medie inferiori, che inizieranno a gennaio 2020. Infine, con l'Istituto Albertelli Newton abbiamo collaborato al PON contro la dispersione scolastica, offrendo un corso di apprendimento digitale a 15 studenti, condotto dai colleghi e ragazzi di Digitarlo.

Su richiesta abbiamo ospitato in visita alla cooperativa scuole di ogni ordine e grado.

Costanti sono risultati anche i percorsi di tirocinio osservativo di studenti inviati da scuole superiori quali Liceo Sanvitale (5); Università (2). Infine, nell'ottica dell'impegno civile e della crescita dei giovani, abbiamo accolto 3 ragazzi in Servizio Civile Volontario rispettivamente presso il Centro Socio Occupazionale, Digitarlo e Casa Ritrovata.

Dal punto di vista della sostenibilità il servizio, in sofferenza economica nel primo semestre, è andato migliorando nel corso del secondo semestre grazie a 3 nuovi inserimenti.

Ramo B	
<i>Settore di intervento</i>	<i>Numero</i>
Adulti con disabilità fisica e psichica	1
Pazienti psichiatrici	1
Persone in situazione di emarginazione/povertà	0
Persone svantaggiate accolte in corsi di Formazione	5
Tirocini formativi	1
Percorsi in convenzione con Tribunale di Parma e Carcere	8

L'area B della cooperativa è nata nel 2013, per dare sviluppo alla falegnameria come luogo per favorire il lavoro di persone svantaggiate, potenziare le possibilità di sviluppo rispetto al riuso creativo e arredamento, e per creare nuovi percorsi formativi finalizzati all'inserimento lavorativo.

Nel 2019 la Falegnameria ha dato continuità di lavoro ad 1 lavoratore svantaggiato, ha avuto contatti con ditte e organizzatori di eventi ed è stata luogo di tirocinio formativo o di re-inclusione per persone esterne alla cooperativa. In particolare:

- attraverso la collaborazione con Enti Pubblici e Privati, l'area B ha accolto 1 nuovo tirocinio, presso la sede di Strada Quarta
- grazie alla convenzione con il Tribunale di Parma per lavori di pubblica utilità, a fronte di tantissima richiesta e nostra disponibilità ad accogliere 1 persona alla volta, abbiamo avviato 1 percorso

- in collaborazione con il Carcere abbiamo accolto 2 percorsi di detenuti in Art.21 presso la sede di Strada Quarta.
- 2 nostri soci volontari hanno attivato un corso di falegnameria presso il Carcere di Parma realizzando, insieme a 5 detenuti, una libreria all'interno dell'Istituto Circondariale.
- in collaborazione con Ciac onlus abbiamo accolto un corso di falegnameria per gruppi da 5 persone immigrate con l'obiettivo della formazione al lavoro

Nel corso del 2019 anche **Digitarlo**, nato come laboratorio sperimentale della cooperativa A, è cresciuto anche relativamente a commesse di lavoro di area B, rivelandosi sempre più come un luogo orientato all'inserimento lavorativo e al lavoro di digitalizzazione rivolto a privati, ditte ed enti pubblici. Con il 2019 abbiamo confermato la vocazione B di Digitarlo e dato continuità alla presenza di 1 lavoratore svantaggiato assunto attraverso convenzione ex art. 22.

In Collaborazione con l'Associazione San Cristoforo abbiamo proposto un corso base di informatica per persona svantaggiata

Digitarlo inoltre ha partecipato al progetto "Piccoli Archivi di Quartiere - Oltretorrente Montanara San Leonardo, Memorie in 8mm e VHS" che ha visto come esito, una mostra multimediale organizzata per gennaio 2020.

Grazie a Digitarlo si è anche dato grande impulso alla comunicazione ed alla promozione della cooperativa attraverso Facebook, la newsletter, il giornalino "Comunicabula" e il nuovo sito. E Digitarlo stesso, vista l'importanza anche dell'investimento fatto, è stato al centro della comunicazione della bula a partire dalla festa di Primavera, fino ad arrivare alla Raccolta Fondi Crowdforldife di Credit Agricole. Grazie alle competenze informatiche e di comunicazione acquisite, ha saputo gestire anche la complessa campagna di raccolta fondi, contando anche sull'appoggio del gruppo informale misto (operatori, consiglieri, 1 familiare) che si occupano in modo sempre più professionale di curare la comunicazione, valorizzando anche strumenti di finanziamento come il 5x1000 e le collaborazioni con Aziende, per sostenere in vari modi, anche economicamente, la cooperativa nel suo insieme.

Domiciliarità - Casa Ritrovata	
<i>Settore di intervento</i>	<i>Numero</i>
Donne con disabilità fisica e psichica	3

Nel 2019 continua la tenuta educativa e organizzativa il Progetto "**Case Ritrovate**", un modello di domiciliarità comunitaria nuovo, che ha anticipato la stessa legge sul Dopo di Noi, e che rappresenta una speranza di futuro e di benessere per tante famiglie e persone non totalmente autonome. Le famiglie, co-ideatrici del progetto insieme ai Servizi e alla cooperativa, si ritengono soddisfatte sia del progetto in sé, sia dei benefici che le destinatarie hanno avuto in termini di qualità della vita. L'impianto organizzativo, che ha visto una equipe multifunzionale di educatrici e assistenti familiari, ha funzionato, dimostrando flessibilità e crescita di responsabilità. Anche l'apporto del volontariato è stato di forte sostegno, sia in termini di relazione e di benessere delle persone coinvolte, che sotto l'aspetto organizzativo delle attività.

Nel corso del 2019 è proseguita anche la progettazione di un nuovo progetto di domiciliarità, partendo da un bisogno di una ragazza con disabilità, le cui azioni sono state avviate ad agosto 2018. Il progetto, sostenuto dal Comune di Parma fino a febbraio come azione propedeutica all'avvio di una casa

ritrovata comunitaria, è stato chiuso non essendoci le condizioni nell'attuale casa di accogliere altre persone. Il progetto è continuato per sostenere la ragazza, dietro sostegno diretto della famiglia fino a ottobre 2019, dopo di che è stato sospeso. La ragazza è rimasta comunque partecipe delle iniziative di socialità della casa ritrovata organizzate dai volontari e coinvolta in ogni occasione possibile.

L'esperienza fatta ha consolidato competenze progettuali della cooperativa e questo ci ha reso disponibili ad affrontare altre sperimentazioni: su richiesta di tre famiglie, abbiamo progettato interventi domiciliari per ragazzi iscritti al CSO, attraverso l'individuazione di alcune ore settimanali (individuali e di piccolo gruppo) integrative alla presa in carico diurna, calibrate sui bisogni delle famiglie. Gli interventi si svolgeranno a partire dal 2020.

Progetto Oltrelavoro e tempo libero	
<i>Settore di intervento</i>	<i>Numero</i>
Occasioni per persone con svantaggio/disabilità	48

Il progetto **Oltrelavoro** è ormai consolidato. Nato nel 2007 dal Consorzio Solidarietà Sociale, oggi vede la partecipazione di numerosi ragazzi e volontari. Nel tempo si è creata una sinergia forte fra volontariato (che conduce le attività) e cooperativa (che coordina il progetto, intercettando le famiglie e occupandosi degli aspetti gestionali/progettuali). Tale sinergia, oltre ad avere risultati in termini organizzativi, consente una sostenibilità economica data dall'auto-investimento della cooperativa e dalla compartecipazione delle famiglie, che versano una quota annuale forfettaria.

Il progetto, nato per dare risposte di tempo libero, è diventato sempre più un anello del sistema di sostegno alle famiglie, in particolare per ragazzi con svantaggio o disabilità che, impegnati al mattino in attività lavorative, rischiano di trovarsi soli o in carico alla famiglia per tutto il resto del tempo. Si caratterizza come una risposta di socialità orientata al tempo libero per persone con autonomie tali da non necessitare di interventi educativi e si svolge dopo l'orario dei servizi diurni.

Così quest'anno, dopo 13 anni di attività, "la bula" continua ad offrire laboratori della durata di 9 mesi, rivolti a persone con disabilità e svantaggio sociale prevalentemente non iscritti alla cooperativa: quest'anno abbiamo dato numerose opportunità di tempo libero distribuite in vari laboratori, svoltisi oltre l'orario del servizio diurno: Tai chi (11 iscritti), ginnastica (5 iscritti) teatro (13 iscritti) bricolage (15 iscritti), "gruppo aperitivo" per giovani (molto riuscito: 3 ragazzi + 1 in progetto domiciliare, con 2 volontari), oltre alle attività dell'Associazione "Amici della bula" con uscite per la casa ritrovata e cene aperte a tutti (anche di autofinanziamento). Il numero dei volontari che si occupano di attività extra servizio diurno nel 2019 è notevolmente aumentato: 8 volontari coinvolti nel bricolage/colorazione. Nuovi volontari invitati a festa di settembre, hanno fatto 1 cena con ragazzi e film in sede bula e 1 aperitivo con tombola il venerdì pomeriggio a dicembre. 5 volontari fanno uscite calendarizzate con le donne della casa ritrovata, aperte anche ad altri 2/3 ragazzi, 1 volontario si offre come accompagnatore presso i boschi di Carrega, 1 volontario (laboratori delle bolle), che ha seguito con 9 ragazzi del diurno, ha organizzato uno spettacolo a fine anno presso il teatro di Collecchio. Sono state create anche occasioni nel fine settimana grazie alla convenzione Cai-Consorzio Solidarietà Sociale per attività di montagna-terapia

Base Sociale

Nel corso di questi ultimi anni si è lavorato per aumentare la partecipazione di tutta la base sociale, la quale, fin dalla sua nascita, ha visto la presenza di una forte componente di soci fruitori e volontari.

Base Sociale	2017	2018	2019
Soci Lavoratori	13	13	13
Soci Volontari	19	18	20
Soci Fruitori	17	20	21

In particolare si è continuato a lavorare per sensibilizzare i soci fruitori e le famiglie rispetto ai nuovi bisogni (domiciliarità nel “mentre e nel dopo di noi”, tempo libero, welfare, lavoro per persone disabili e svantaggiate, ecc...) attraverso l’impegno diretto dei consiglieri familiari (3) e volontari (2), e attraverso diversi incontri informali (aperti anche alle famiglie non socie), nell’ottica, dove è possibile, di renderle protagoniste attive delle politiche della cooperativa e favorire anche rapporti di conoscenza e solidarietà fra loro.

Per quanto riguarda i **soci volontari**, nel corso di questi ultimi anni, si è raggiunta un’alta partecipazione attiva rispetto anche a specifici progetti:

- 2 sono punti di riferimento del Progetto Oltrelavoro;
- 6 sono coinvolti a vario titolo nella progettazione “Case Ritrovate”;
- 1 collabora attivamente con Digitalo;
- 2 sono storici collaboratori della festa di Primavera.

Infine, a partire dal 2015, attraverso un percorso di crescita e di consapevolezza dell’intero gruppo di lavoro, tutti i **lavoratori** dell’area A sono diventati soci e nel 2016 anche 1 lavoratore del ramo b.

A fronte dell’interruzione di 2 contratti (a gennaio e ottobre) e di 2 nuove assunzioni di educatori a tempo determinato (a settembre), nel corso del 2019, si è raggiunto in media l’81,25% di adesione alla base sociale da parte dei lavoratori e ciò permette una distribuzione condivisa di diverse responsabilità.

Territorio di riferimento

“La bula”, per coerenza con la scelta di mantenere una piccola dimensione e una forte connessione con il territorio in cui vive, indispensabile per realizzare inclusione sociale, opera sul territorio del Comune di Parma e Provincia di Parma.

Missione

Finalità istituzionali

La cooperativa “la bula” è nata con la finalità di **progettare e realizzare nuove risposte ai bisogni dei giovani diversamente abili di crescere, migliorare autonomie, capacità di relazione e integrazione sociale.**

La cooperativa parte dalla convinzione che si può crescere solo nell’interazione reciproca, nel rispetto, nell’ascolto, nella fiducia, nel mettersi in gioco insieme. Per questo “la bula” è una realtà sempre dinamica, che cerca **risposte flessibili e personalizzate**, che, nei diversi contesti culturali di questi ultimi 39 anni, ha cercato di **cogliere spunti e risorse presenti nella società per potenziarli e svilupparli in**

funzione di una maggiore inclusione sociale.

L'identità della cooperativa è data dal largo spazio di autonomia (intesa come libera espressione di sé) che offre e che auspica: le persone con le loro risorse sono al centro del processo, siano persone con disabilità, lavoratori, volontari, minori.

L'obiettivo che "la bula" si pone non è solo quello di gestire dei servizi (intesi come luoghi sicuri di assistenza), quanto quello di **promuovere spazi di inclusione sociale** che sappiano valorizzare e far crescere le persone fragili e far star bene tutti, utilizzando adeguati strumenti professionali.

La base sociale, composta da soci lavoratori, familiari e volontari porta in sé la ricchezza e la potenzialità di diversi punti di vista che devono continuamente fare lo sforzo di incontrarsi, fare sinergia ed elaborare insieme nuove progettualità.

Linee strategiche

Fedele alle sue finalità, la cooperativa "la bula" si prepara ad affrontare le tematiche che restano ancora aperte e destano tanta preoccupazione a tante famiglie di persone con disabilità. Nonostante tanti servizi presenti sul territorio e numerose attività fornite da tanti Enti e Associazioni, spesso il percorso dei giovani diversamente abili risulta frammentato, contraddittorio e per le famiglie a volte il passaggio dalla scuola al mondo adulto si presenta come un percorso ad ostacoli.

Cercare di **creare connessioni, percorsi ponte fra scuola e lavoro**, curare il passaggio dall'adolescenza all'età adulta, supportare percorsi di **formazione all'autonomia** sono i nostri obiettivi.

E' dunque strategico, nell'aiutare a costruire il progetto di vita dei giovani, **lavorare in stretta connessione** con gli insegnanti, la scuola, i servizi sociali e sanitari e le famiglie.

Altro passaggio che in questi anni di crisi economica viene rimesso in discussione è il diritto al lavoro.

Le possibilità occupazionali si sono notevolmente ristrette per tutti e in modo particolare per le persone più fragili. Diventa indispensabile fornire occasioni di crescita, di sperimentazione nel mondo adulto, inventare nuove facce al lavoro per i giovani diversamente abili.

Ultimo tema, quello della **domiciliarità**: dobbiamo trovare risposte personalizzate, innovative, sostenibili per supportare il progetto di vita delle persone con disabilità adulte che possono mantenere la qualità della loro vita anche quando i genitori non ci saranno più. E ciò, sia per ragazzi giovani, sia per persone con disabilità che si avvicinano all'**età anziana**, che, a fronte di nuovi bisogni eventualmente più orientati alla "dimensione casa", debbono poter mantenere relazioni sociali ed attività esterne.

A questo stiamo lavorando con passione insieme a tante famiglie, alla rete consortile ed ai servizi sociali e sanitari.

Per portare avanti tanto lavoro, tante idee, ci vorrà tanta flessibilità e molta energia, molta professionalità e sarà fondamentale poter contare su servizi sempre più preparati, più attrezzati, con professionalità e organizzazione adeguata, punti di riferimento solidamente radicati nella realtà.

La sfida che ci attende come cooperazione è ridisegnare un modello di welfare insieme all'Ente Pubblico in un'ottica di reale sussidiarietà, con una partecipazione delle famiglie che collaborano attivamente alla costruzione dei progetti di vita dei loro familiari.

Il lavoro del cooperatore diventa sempre più anche quello di **regia su un territorio**, dentro la compagine sociale, attivatore di risorse, di energie, di connessioni forti delle idee e dei sogni di tanti.

Valori

Ogni giorno, nel nostro impegno quotidiano, siamo animati da valori che intessono l'intera storia de

la bula e che, in quanto tali, sono e restano un patrimonio attuale e ineludibile. I nostri ideali, infatti, si fondano sulla:

- centralità della dignità di ogni persona, senza discriminazioni di condizioni di salute, etnia, sesso, età;
- non violenza e solidarietà;
- valorizzazione delle differenze e delle capacità;
- ricerca e cura della bellezza in ogni sua forma, anche dove i più non riescono a riconoscerla e vederla;
- accoglienza della debolezza, del conflitto e della crisi, vissute come occasioni di nuove possibilità creative e condivise.

-la centralità delle relazioni, che si manifesta nella piccola dimensione (che sola può permettere relazioni significative), nel lavoro di gruppo, nel lavoro di rete, nel radicamento sul territorio. La finalità dell'inclusione sociale, infatti, comporta un dialogo quotidiano con il proprio contesto di vita, l'attivazione di tutte le risorse presenti sul territorio, la promozione del volontariato, il lavoro di rete nel quartiere, il trovare sempre nuove opportunità di incontro e di crescita.

Storia

La cooperativa nasce dalla passione e dall'impegno di una ventina di persone che alla fine degli anni '70 portavano avanti esperienze di non violenza con la neonata "Lega Obiettori di Coscienza e di Solidarietà" attraverso iniziative di scuola popolare e laboratori di aggregazione nei quartieri. "La bula" ha certamente nella passione per lo stare insieme e nell'utopia concreta di un mondo giusto e riconciliato le sue radici più solide. Il suo humus è formato da una fertile mescolanza di non violenza e solidarietà, le due esperienze che stanno all'origine della cooperativa. Nel 1980 fu possibile usufruire di un finanziamento della CEE per la costituzione di una cooperativa di pre-avviamento lavorativo per i tanti giovani, e meno giovani, che non erano riusciti a svolgere dei percorsi scolastici o avevano frequentato solo scuole "speciali" o non avevano la possibilità di proseguire la scuola oltre la 3a media ed erano in centri residenziali con poche opportunità di relazioni esterne. Così nasce "la bula", con un nome (in dialetto parmigiano significa segatura) che aveva in sé il contenuto dell'oggetto del nuovo laboratorio, una falegnameria appunto, e rappresentava il valore etico che ci accomunava: dal piccolo, dal poco, dal nascosto, possono nascere opere belle, se ci si crede.

“ Il nome arrivò spontaneamente, verificato che nessuno di noi aveva mai fatto nessun lavoro di falegnameria, se non da bambini con i traforini a mano regalati a Natale insieme alle sagome in compensato sottile con disegnati animali, fiori, piante e personaggi di Walt Disney.

«Mäl ch’la vaga, san fèma miga di béj zogh a farèma d’la bula» (Mal che vada se non faremo dei bei giochi faremo della segatura) disse Pino, ponendo in questo modo la sua naturale candidatura alla presidenza.

«Sì, trida c’me nuètor» (Sì, trita, consunta, come noi) concluse Guido, che svolgeva il suo servizio civile alla cooperativa Molinetto (esiste un detto di Parma che dice «trid c’me la bula»).

E così l’autoironia ci battezzò”.

(dal libro FATTI DI SEMPLICITÀ – 25 anni di integrazione sociale a Parma)

La storia de "la bula" viene raccontata nelle pagine seguenti di questo Bilancio Sociale attraverso immagini e riferimenti cronologici a partire da pag.17.



1980 - "La bula" è nata in una stalla.



1981 - La prima squadra: Pino, Remo, Daniela, Rita, Gigi, Antonio, Guido, John, Franco, Stefano e Danilo.



1982 dicembre - "La storia di Pulcinella", murales realizzati dai pittori Volpi e Pernechele a "la bula" in percorso di semilibertà.



Edo e Paolo al lavoro nel laboratorio di falegnameria "monocale".



1986 - Il negozio in borgo Felino in collaborazione con il Dipartimento Salute Mentale dell'AUSL.



1987 - La 1ª Festa di Primavera.



1987 - Centro giovani di via Oradour. "La bula" lavora insieme alla coop. sociale "Il Truciolo" nel laboratorio di cartotecnica.



1987 - L'area verde, un tempo adibita a piccola fattoria e punto d'incontro per le famiglie.



1991-1992 - I laboratori si sono radoppiati (in primo piano Giacomo).

A stylized, light orange tree graphic with a thick trunk and several branches. The branches are adorned with large, rounded, leaf-like shapes. The text "Governo e Strategie" is centered on one of the branches.

Governo e Strategie

Tipologia di governo

Nella tabella vengono schematizzate alcune informazioni rispetto agli amministratori della cooperativa:

Componenti del Consiglio di Amministrazione		
Nome e cognome	Carica	Altri dati
Laura Stanghellini	Presidente	Residente a Parma
Lorenzo Cardarelli	Vice Presidente	Residente a Parma
Alberto Ghillani	Componente	Residente a Parma
Claudio Tonelli	Componente	Residente a Parma
Danilo Amadei	Componente	Residente a Parma
Flavia Corradi	Componente	Residente a Parma
Laura Zolo	Componente	Residente a Parma
Maria Pizzarotti	Componente	Residente a Collecchio
Orlando Cugini	Componente	Residente a Parma

Struttura di governo

Rispetto alla struttura di governo, si riportano alcuni dati che mostrano i processi di gestione democratica e di partecipazione della nostra organizzazione.

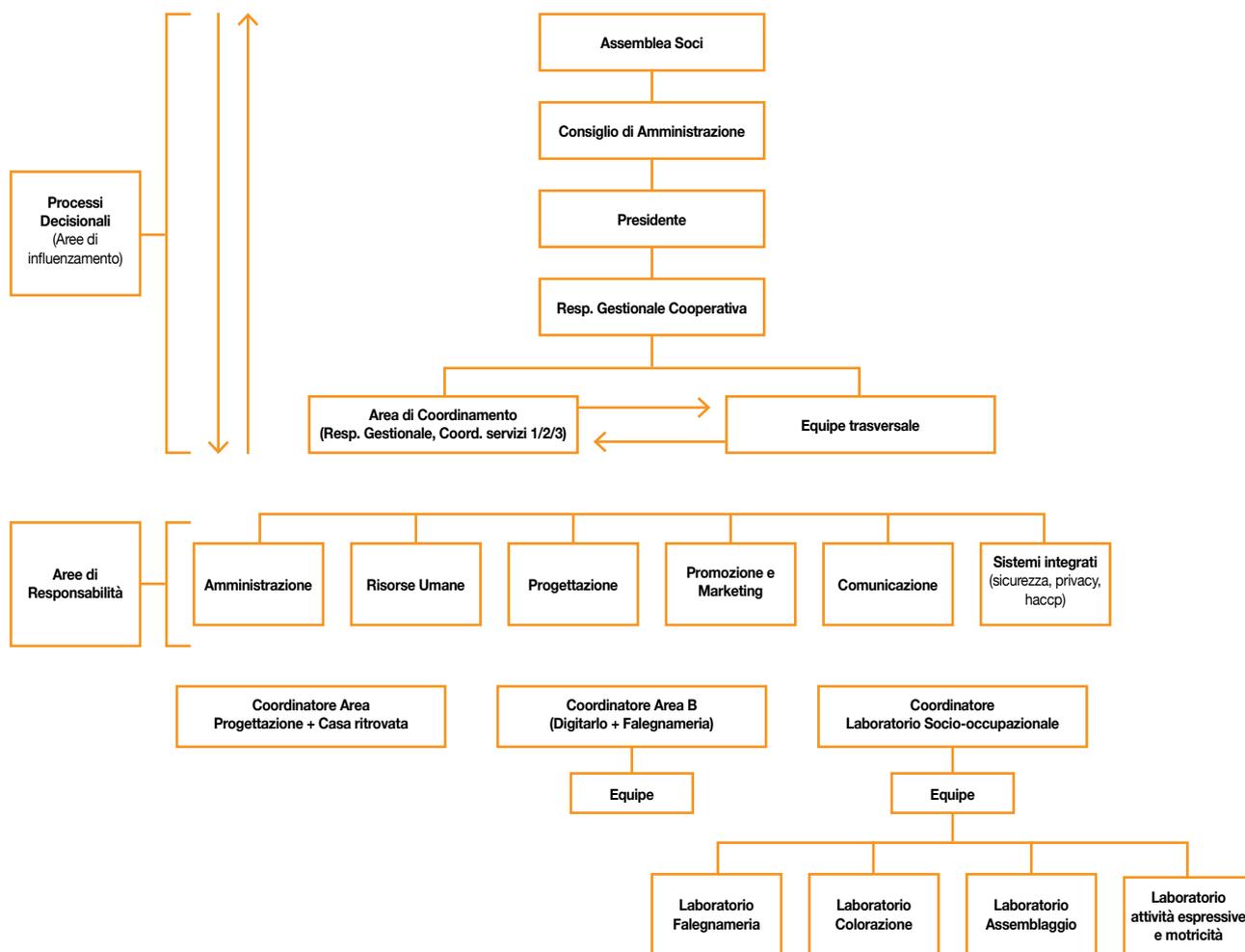
Il CdA della cooperativa “la bula” nell’anno 2019 si è riunito 8 volte e la partecipazione media è stata del 100%. Il CdA della cooperativa è composto da 9 membri, di cui 4 soci lavoratori, 3 soci familiari, 2 soci volontari. Tale composizione è stata fortemente voluta perché potesse dar voce all’intera base sociale. La Presidente è socia lavoratrice, il Vice Presidente è socio familiare. Anche questi incarichi sono stati attribuiti dal CdA in modo che le cariche istituzionali potessero essere rappresentative di tutti i portatori d’interesse.

Per quanto riguarda l’Assemblea, il tema della partecipazione degli ultimi 3 anni è meglio visualizzato dalla tabella sottostante:

Partecipazione base sociale			
	2017	2018	2019
Partecipazione	53%	51%	57%
Deleghe	16%	14%	10%

Processi decisionali e di controllo

La **struttura organizzativa** della cooperativa al 31/12/2019 è la seguente:



A livello di struttura organizzativa, la scelta è stata quella di distribuire le responsabilità e creare una modalità di comunicazione/condivisione delle scelte, che potesse favorire la partecipazione di tutta la base sociale, in senso circolare. Ogni consigliere ha una specifica area di competenza relativa agli obiettivi strategici 2018-2020 e la porta avanti sollecitando la base sociale e condividendo i risultati in CdA.

I soci lavoratori, appartenenti a tutti i servizi e progetti della cooperativa, si riuniscono mensilmente in “**equipe trasversale**” per essere aggiornati, fare proposte, sottoporre criticità e punti di forza, rispetto a scelte strategiche della cooperativa, scenari esterni, aspetti gestionali ecc...

A favorire il passaggio di comunicazione fra il CdA e l’**equipe trasversale** concorrono: **l’area di coordinamento**, che si riunisce mensilmente per fare sintesi e filtrare le informazioni, e una fluida circolazione (anche grazie all’uso di strumenti informatici) di documentazione (verbali d’incontri e documenti di diversa natura).

Ogni febbraio inoltre sono previsti **due giorni di programmazione**, a cura dell’equipe trasversale, per definire, in linea con gli obiettivi strategici, il piano annuale della cooperativa con le relative responsabilità d’attuazione, che viene poi sottoposto al CdA.

Infine la base sociale nel suo insieme viene informata attraverso diversi strumenti durante l’anno (documenti formali e strumenti informali come la newsletter) e chiamata a decidere attraverso le **assemblee**.



Strategie e obiettivi

<i>Aree d'intervento</i>	<i>Strategie</i>	<i>Obiettivi operativi</i>
Struttura organizzativa	Consolidare nuovi servizi/rami e relativo modello organizzativo	Suddivisione di mansioni e responsabilità secondo organigramma e funzionigramma
		Consolidamento e sviluppo del ramo B
I soci e le modalità di partecipazione	Miglioramento continuo della partecipazione della base sociale	Consolidare la partecipazione dei consiglieri del CdA in funzione delle strategie
		Consolidare la partecipazione dei soci volontari
		Rafforzare il senso di appartenenza dei soci familiari e dei soci lavoratori
Ambiti di attività	Miglioramento continuo della qualità del centro socio-occupazionale	Consolidare e migliorare il modello organizzativo interno
		Differenziare gli interventi educativi in linea con i bisogni individuali
	Creare percorsi verso il lavoro di persone disabili	Ridefinire i progetti per la formazione all'esterno della cooperativa
		Progettare percorsi per ragazzi in lista d'attesa, di concerto con CSS e Comune di Parma
	Sviluppare il Ramo B tramite Falgnameria e Digitalo	Promozione dei tipi di lavorazione e nuovi servizi
		Ampliare le commesse esterne mantenendo connessioni con il Centro Socio Occupazionale
	Consolidamento del Progetto "Casa Ritrovata"	Consolidamento organizzativo e gestionale
		Miglioramento continuo della qualità della vita delle fruitrici
I nuovi bisogni	Domiciliarità di persone disabili	Incontri con le famiglie sul "mentre e dopo di noi"
		Progettare soluzioni in rete con il CSS e con Scuola delle Autonomie
	Invecchiamento delle persone disabili	Studiare soluzioni flessibili fra CSO, domiciliarità e territorio
		Differenziare la proposta educativa interna al CSO

<i>Aree d'intervento</i>	<i>Strategie</i>	<i>Obiettivi operativi</i>
L'integrazione con il territorio	Rafforzare il raccordo con le scuole	Accogliere Alternanze scuola/lavoro di allievi con disabilità e non
		Offrire laboratori su richiesta delle scuole di ogni ordine e grado
		Mantenere contatto con "Progetto Calamaio"
		Continuità del "Progetto Orientamento"
		Accogliere progetti a rischio dispersione scolastica - PON
	Consolidare i contatti con il Carcere	Sostenere laboratori all'interno del carcere
		Applicare convenzione con Tribunale di Parma per lavori di pubblica utilità
	Potenziare le collaborazioni con le realtà associative e consolidare il Progetto Oltrelavoro	Creazione di progetti e attività condivise
		Mantenere opportunità di tempo libero e sollievo oltre l'orario dei servizi diurni
	Creare occasioni educative per minori a rischio	Attivazione di laboratori oltre la fascia oraria del CSO
	Potenziare la promozione della cooperativa	Documentazione fotografica e video
		Cura del sito e canali social
Calendarizzazione di uscite su stampa		
Pianificazione economica	Consolidare il CSO aumentando anche l'autofinanziamento	Dialogare con gli enti pubblici per la sostenibilità del servizio e per l'accesso ai servizi
		Promuovere Eventi e la Festa di Primavera

A stylized, light orange tree graphic with a central trunk and several branching limbs. Each limb has a few large, rounded, leaf-like shapes. The text "Relazione Sociale" is centered on the tree.

Relazione Sociale

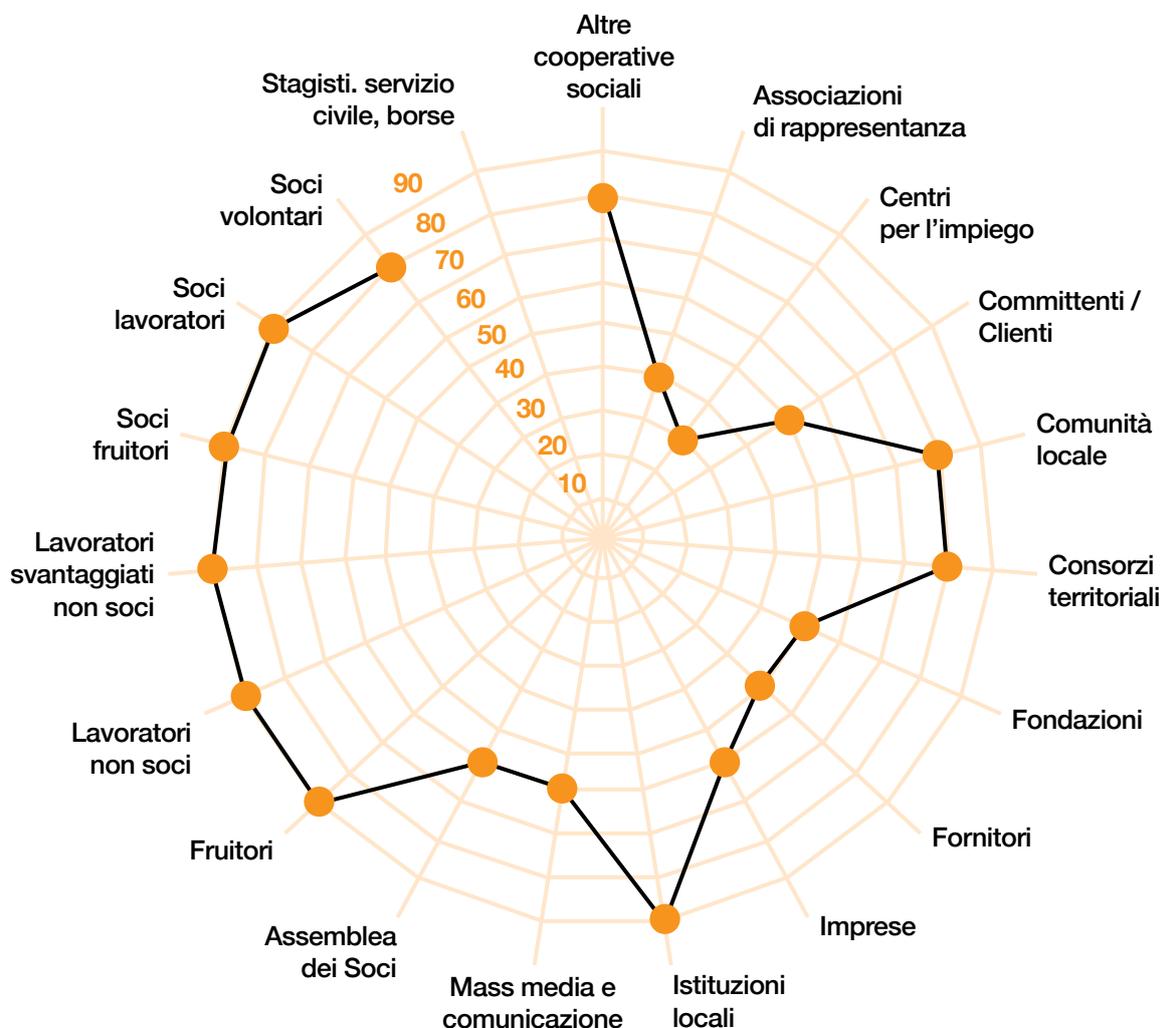
Portatori di interesse

“La bula”, in linea con la sua scelta di piccola cooperativa, in cui sono le relazioni a plasmare l’organizzazione e non viceversa, ha una base sociale di lavoratori, fruitori e volontari direttamente coinvolti, ma ha anche una serie di rapporti con diversi interlocutori che arricchiscono il sistema di relazioni e di conseguenza la potenzialità di azioni.

Certo, sul piano della partecipazione, resta ancor molto da fare soprattutto per tradurre in efficacia comunicativa ed organizzativa l’intensità delle relazioni che la cooperativa ha messo in piedi nel corso degli anni.

Spicca in questo il rapporto con il territorio, sia per quel che riguarda il versante istituzionale (scuole, CSS, Servizio Civile Nazionale, ecc), sia sul versante associativo, che ci vede attivare progetti e collaborazioni ad ampio raggio.

Nel seguente grafico si evidenzia l’intensità di relazione fra cooperativa e i diversi portatori di interesse.



Vengono di seguito riportati alcuni indicatori relativi ai portatori di interessi interni ed esterni ritenuti fondamentali.

Fruitori

Adulti con disabilità fisica e psichica				
	Sede (indirizzo)	N. utenti	Descrizione del servizio	Tipologia
Centro Socio Occupazionale	Strada Quarta, 23	23	Il servizio diurno è un centro socio-occupazionale secondo i parametri regionali e in accreditamento con il Comune di Parma. Lavora per un numero di posti annualmente definito per persone maggiorenni fino ai 65 anni che abbiano ottenuto la validazione dall'Uvm del Distretto di Parma.	Diurno
La casa ritrovata	Via Passo delle Guadine	3	E' un Progetto di domiciliarità comunitaria innovativa, promosso in collaborazione con Comune di Parma e famiglie. Alla presenza educativa e di coordinamento diretto della bula, aggiunge il prezioso lavoro di cura di due assistenti familiari che collaborano attivamente e con sempre maggiore consapevolezza alla prosecuzione del progetto. Nel corso dell'anno anche i volontari hanno portato nuove opportunità di socialità e uscite.	Residenziale
Digitarlo	Via Bologna 15/A	9	A Digitalarlo trasformiamo diapositive, negativi, VHS, miniDv, VHS-C e video2000, U-matic, Super8 e 8mm in files digitali fruibili attraverso computers o televisori di ultima generazione.	Diurno
Progetto Oltrelavoro	Via Quarta 23 e varie sedi	32	Laboratori della durata di 9 mesi, rivolti a persone con disabilità e svantaggio sociale prevalentemente non iscritte alla cooperativa. I laboratori prevedono il coordinamento da parte della cooperativa e la conduzione da parte di volontari, oltre a collaborazioni con altre realtà sociali e Associazioni (Associazione Amici della buia, Associazione Tuttimondi, C.A.I.).	Tempo libero e sollievo

Persone con svantaggio		
Ramo B	Numero lavoratori svantaggiati	Sede
Digitalizzazione supporti audiovisivi e documenti cartacei	1	Digitarlo
Attività di falegnameria	1	La bula



1993 - Il laboratorio di colorazione ricavato al "primo piano".



1995 - 9ª Festa di Primavera: inaugurazione dei lavori ultimati a cura del Comune di Parma.



1996 dicembre - Inaugurazione del negozio "Manodopera" in Galleria Polidoro con le cooperative sociali "Avalon" e "Fiordaliso".



1998 - Gian Marco insegnante di falegnameria alla Scuola Elementare Albertelli



2001 - Un vero laboratorio di falegnameria! Progettato da un nostro ex obiettore, Paolo Pedrelli, realizzato dal Comune di Parma e attrezzato da Fondazione Cariparma.



2001 settembre - Marco e Massimiliano sono fra gli ultimi ad aver scelto l'obiezione di coscienza. Anche Vittorio e Fabiano stanno per lasciarci.



2002 - Elisabetta, Elena e Annalisa: ragazze del nuovo Servizio Civile Nazionale con Adrian e Alessandro.



2004 - Nasce il gruppo appartamento Nottambula per donne con disabilità.



2006 - Pubblichiamo "Fatti di Semplicità - 25 anni di integrazione sociale a Parma".

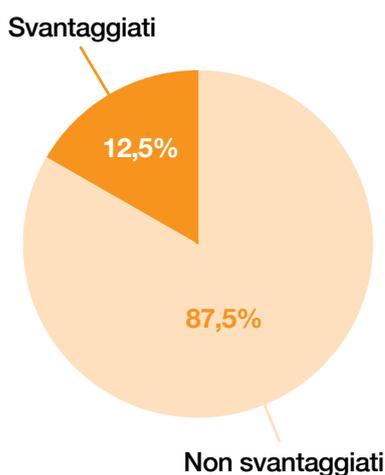
Lavoratori

Soci e non soci

Il totale dei lavoratori al 31/12/2019 è 16. Nel corso dell'anno abbiamo avuto due interruzioni di contratto (a gennaio e ottobre) e 2 nuove assunzioni a settembre: il dato di persone nel corso del 2019 è dunque 18.



Lavoratori nel 2019



Tipologie di svantaggio

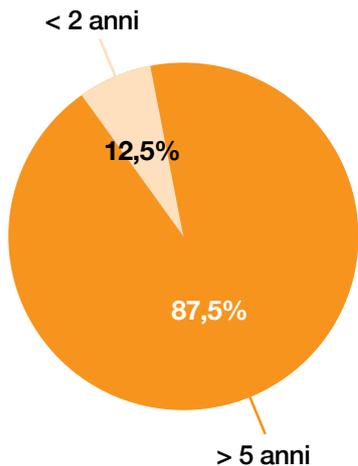


Tipologie contrattuali lavoratori svantaggiati		
	Numero svantaggiati 01/01/2019	Numero svantaggiati 31/12/2019
Assunzione in cooperativa	3	2

Nel corso del 2019 si è proceduto alla stabilizzazione di un lavoratore a Digitalarlo tramite una commessa ex Articolo 22 stipulata con Fondazione Teatro Due per la digitalizzazione del loro archivio audiovisivo, stabilizzazione avvenuta per sostituzione della persona precedentemente impegnata in tale ambito. Coerentemente con i valori de “la bula” gli inserimenti lavorativi sono pensati per durare nel tempo, consci dell'importanza della stabilità lavorativa in percorsi biografici che presentano fragilità.

Nel corso dell'anno 2019 le 3 persone svantaggiate della cooperativa hanno lavorato per un totale di 1803 ore.

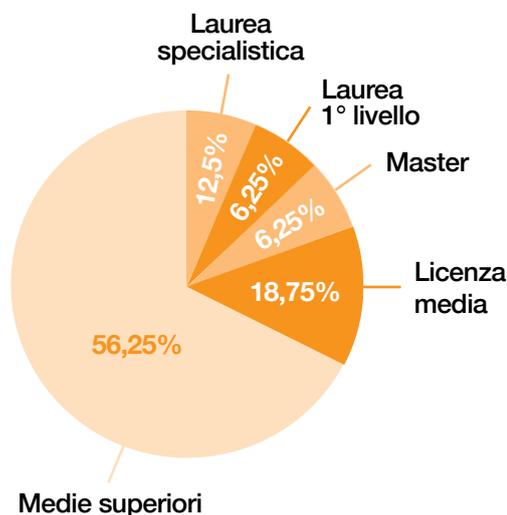
Anzianità lavorativa



Classi di età

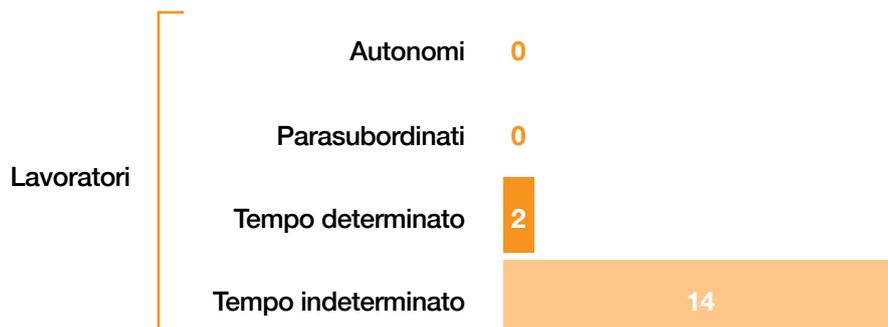


Titolo di studio



Livello contrattuale				
	B	C	D	E
Lavoratori	2	0	12	2
Percentuale sul totale dei lavoratori	12,50%	0,00%	75,00%	12,50%

Tipologie contrattuali



Cittadinanza



Formazione

Nell'anno 2019 i lavoratori che hanno partecipato a corsi di formazione o attività di aggiornamento sono stati 4 su un totale di 16 lavoratori. Erano previsti ulteriori corsi di formazione tramite la partecipazione del Consorzio Solidarietà Sociale a un bando Foncoop che però non ha avuto esito positivo.

Attività formazione e aggiornamento			
	Totale ore erogate	Lavoratori partecipanti	Di cui soci
Corso propedeutico per interventi assistiti con gli animali	21	1	1
Corso di formazione insegnanti ginnastica Yoga per bambini	115	1	1
I requisiti della norma UNI 11010:2016 nei servizi diurni e residenziali	4	2	2
Disabilità e sessualità – la prima assistente sessuale (convegno)	3	2	2

Altre Risorse Umane

Volontari che partecipano alle attività	Soci	Soci di altre organizzazioni
25	4	21

Come già accennato, i volontari che gravitano intorno a “la bula” prestano un concreto apporto alle attività della cooperativa. Rispetto ai soci volontari, una buona parte di loro offre la propria disponibilità sia in interventi direttamente rivolti alle persone con disabilità, sia come punti di riferimento per alcuni progetti.

Oltre ai soci volontari, offrono però un contributo concreto anche altre persone, che condividono in primo luogo le relazioni con i ragazzi inseriti, in modi e tempi diversi: alcuni partecipano ai laboratori durante l'apertura del Centro Socio Occupazionale, altri offrono una presenza costante all'interno del Progetto Oltrelavoro, altri ancora organizzano uscite e iniziative per il Progetto Case Ritrovate, altre infine hanno aperto le loro attività ricreative/sportive a ragazzi con disabilità afferenti alla cooperativa. Complessivamente, fra i volontari attivi con continuità, 15 fanno parte dell'Associazione di volontariato “Amici della bula”, 6 dell'associazione sportiva “Tuttimondi”.

Servizio civile	3
-----------------	---

Il servizio civile è da sempre nelle corde della cooperativa, la quale nasce proprio anche da questo tipo di esperienza. Nella storia de “la bula” sono stati protagonisti molti obiettori di coscienza prima e, dal

2003, tanti ragazzi e ragazze in Servizio Civile Nazionale, che hanno dato contributi diversi a livello valoriale, di relazione e di competenze. Alcuni sono rimasti ancora in contatto, altri fanno anche parte dell'attuale personale (3).

Nel corso del 2019 abbiamo avuto 3 ragazzi in servizio civile per 30 ore settimanali: 1 ragazza presso il Centro Socio Occupazionale, 1 ragazza presso la casa ritrovata, 1 ragazzo presso Digitallo (poi sospeso per motivi personali).

I ragazzi in servizio civile rappresentano una risorsa importante in quanto si pongono a supporto degli educatori, acquisendo nel tempo, grazie anche alla permanenza continuativa e duratura, capacità di tipo relazionale e professionale.

<i>Altre tipologie di percorsi</i>	<i>Numero</i>	<i>Ente inviante</i>	<i>Attività</i>
Tirocinio formativo	1	Irecoop e Ciac	Attività Area B
Lavori di pubblica utilità	1	Tribunale di Parma	Attività Area B
Percorso di re-inserimento sociale	2	Carcere	Attività Area B
Stage osservativi di studenti	7	Scuole superiori e Università	Osservazione attività del CSO

“La bula” si colloca come luogo di accoglienza per la formazione, sia di persone con fragilità, attraverso percorsi strutturati per obiettivi specifici concordati con gli enti inviati, sia per studenti in percorsi osservativi attraverso convenzioni con le scuole, in particolare con Istituto Tecnico Giordani, Liceo Socio Pedagogico Sanvitale e Università degli Studi di Parma.

Rete sistema cooperativo

Da sempre “la bula” collabora con il Consorzio Solidarietà Sociale, e le cooperative associate, in attività, eventi o progetti condivisi, attraverso incontri strutturati (coordinamenti) o convocati ad hoc. Nel corso del 2019 abbiamo avuto numerosi confronti sulla situazione del welfare e sulla rete delle risposte ai bisogni emergenti.

“La bula” ha inoltre condiviso due progettazioni:

- Scuola delle Autonomie, progetto consortile;
- Collaborazione con coop “Articioc” e coop “Insieme” per apertura di un nuovo birrificio che possa accogliere persone svantaggiate e disabili in percorsi di inserimento lavorativo.

La cooperativa è socia anche di Confcooperative e partecipa alle assemblee e al Consiglio direttivo di Federsolidarietà.

Reti territoriali

“La bula”, fin dalla sua nascita, è sempre stata caratterizzata da un forte legame con il territorio e, nel tempo, si è passati sempre più da una dimensione di quartiere verso una dimensione di città. Il legame con il quartiere è ancora molto vivo: basti segnalare, solo per citarne alcune, le collaborazioni con l’Arci San Lazzaro per la Festa di Primavera, con le parrocchie, in particolare San Paolo, che accoglie le ragazze della casa ritrovata, con il Comitato Anziani Orti Sociali del Grada che affidano il bar del circolo ai nostri ragazzi seguiti dalle operatrici, con il Laboratorio Famiglia Al Portico per gli scambi di informazioni e attività rivolte alle famiglie, ecc...

Ma la dimensione delle collaborazioni è ulteriormente cresciuta, anche dopo la nascita di Digitalo, che ha favorito la comunicazione, la promozione e la possibilità di risposta ai nuovi bisogni. Sono così ulteriormente cresciuti i nostri interlocutori, sia Istituzionali (Fondazioni, Enti culturali) sia appartenenti alla rete del volontariato (Ciac, Social Market, Amici della bula) che dello sport (Uisp, Tuttimondi, CAI) e della promozione culturale (biblioteca Bibliomondo).

	<i>Tipologia di Soggetto</i>	<i>Tipo di collaborazione</i>	<i>Forme di collaborazione</i>
Teatro Due	Fondazione	Convenzione	Ex Art 22
Fondazione Cariparma	Fondazione	Altro	Finanziamento '68 Digitale
Centro studi Movimenti	Associazione	Accordo	Partner Progetto '68 Digitale
Parrocchia San Paolo	Parrocchia	Collaborazione	Accoglienza / Relazioni
Lab Famiglia al Portico	Ente Pubblico	Collaborazione	Eventi in comune
Ciac	Associazione	Convenzione	Laboratori di mezzo
Orti Sociali	Associazione	Convenzione	Partner per percorsi di socialità/formazione in esterno
Uisp	Associazione	Convenzione	Attività sportive
Associazione TuttiMondi	Associazione	Collaborazione	Attività sportive e sociali
Social Market	Cooperativa	Convenzione	Forniture alimentari
Arci San Lazzaro	Associazione	Covenzione e collaborazione	Partner Festa di Primavera
IC Comprensivo Albertelli-Newton e altre scuole	Istituti primari e secondari	Covenzione e collaborazione	Interventi educativi
Ass. Bibliomondo	Associazione	Covenzione e collaborazione	Iniziative culturali
Università di Parma		Covenzione e collaborazione	Percorsi osservativi
Carcere / Uepe / Tribunale	Istituzioni	Covenzione	Percorsi riabilitativi
C.A.I. Club Alpino Italiano	Associazione	Convenzione	Percorsi riabilitativi



2006 - 2007 - Nasce Il Progetto "Oltrelavoro & Tempo Libero".



2009 - Progetto "Le Case ritrovate" Corso per assistenti familiari in collaborazione con Consorzio Solidarietà Sociale e coop. Dal Mondo.



2010 - Comincia il Progetto "Giocabulando: inventiamo e costruiamo insieme un parco per tutti".



2011 - Nuova mensa e cucina attrezzata.



2011 - La mostra fotografica interattiva "Ator che bula!" in Galleria San Ludovico segna i 30 anni della bula.



2012-2013 - Progetto "L'Antibarriera: dal chicco di caffè alla tazzina attraverso diverse abilità".



2013 - Nasce "Digitalarlo - La bottega digitale della coop. la bula".



2015 - Nottam...bula si trasforma in Casa Ritrovata.



2019 - Nuova sede per Digitalarlo.

A stylized, light orange tree graphic with several branches and rounded, leaf-like shapes. The text "Dimensione economica" is centered on the tree.

Dimensione economica

Fatturato

	Totale in €			Valore %		
	2019	2018	2017	2019	2018	2017
Fatturato da Enti Pubblici per Gestione Servizi Sociali, SocioSanitari e SocioEducativi	321.850,07	284.170,01	282.952,23	73,05	54,39	56,31
Fatturato da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di Servizi (manutenzione verde, pulizie, etc)	0	0	0	0	0	0
Fatturato da Privati Cittadini (inclusa quota pasti e trasporti, soggiorni estivi)	87.806,11	121.703,39	127.297,21	19,92	23,29	25,33
Fatturato da Privati – Imprese	2.657,39	2.752,48	2.299,22	0,60	0,53	0,45
Fatturato da Privati – No Profit	0	0	0	0	0	0
Contributo da Fondazione Cariparma	3.000,00	8.513,44	23.214,78	0,68	1,63	4,62
Contributo 5 per 1000	11.324,53	8.646,02	7.428,02	2,57	1,65	1,47
Altri ricavi e proventi	16.623,79	88.048,44	59.232,54	3,18	16,85	11,78
Altro	0	0	0	0	0	0
Totale Fatturato	440.605,13	420.118,46	502.424,00	100,00	100,00	100,00

(NB: Tutti i dati si riferiscono a entrate relative al territorio regionale dell'Emilia Romagna).

Patrimonio

	2019	2018	2017
Capitale Sociale	14.400,00	15.400,00 €	15.300,00 €
Riserva Legale	234.935,00	246.013,36 €	246.013,00 €
Totale Altre Riserve	1,00	10.293,34 €	10.293,00 €
Utile (Perdita) D'esercizio	653,00	- 19.678,51 €	-1693,00 €
Totale Patrimonio Netto	250.987,00	252.028,17 €	269.913,00 €

Conto Economico

	2019	2018	2017
Totale valore della produzione	547.504,00 €	522.472,00 €	502.424,00 €
Totale costi della produzione	548.115,00 €	545.005,00 €	509.347,00 €
Valore del risultato di Gestione (A-B Bilancio Cee)	-611,00 €	- 22.533,00 €	- 6923,00 €
Risultato netto d'esercizio	653,00 €	- 19.678,51 €	- 1693,00 €

A stylized, light orange tree graphic with a central trunk and several branching limbs. Each limb has a few rounded, leaf-like shapes. The text "Prospettive future" is centered on the tree.

Prospettive future

Prospettive della cooperativa

Gli obiettivi a medio-breve termine della cooperativa possono essere brevemente riassunti nei punti seguenti:

- favorire la crescita del ramo b e, attraverso questa, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate e/o disabili;
- consolidare i servizi e i progetti in corso;
- progettare nuovi percorsi per nuovi bisogni, in particolare: formazione al lavoro per giovani con disabilità e socialità per persone con disabilità che si avvicinano all'età anziana;
- stabilizzare le responsabilità della base sociale a diversi livelli;
- migliorare costantemente il lavoro educativo attraverso l'aggiornamento e la formazione, in particolare rispetto ai nuovi bisogni (disturbi del comportamento, invecchiamento, domiciliarità);
- lavorare in rete con il quartiere e la città (servizi, volontariato, aziende) in un'ottica di comunità, in cui si integrino competenze e ruoli diversi nella presa in carico dei bisogni (inclusione sociale, supporto alla famiglia, domiciliarità, processi di invecchiamento).

Il futuro del Bilancio Sociale

Il presente documento rappresenta una fotografia della cooperativa a scopo informativo e gestionale. Nel tempo andremo a migliorare il documento, con l'obiettivo che diventi uno strumento sempre più versatile ed accessibile, attraverso il quale rendere conto del nostro lavoro, ma anche e soprattutto, favorire la sensibilizzazione e l'attivazione del cittadino come soggetto attivo rispetto ai temi della disabilità, del diritto alla cura e assistenza e della possibilità di inclusione sociale attraverso nuove formule di accoglienza.

Digitario - il lavoro digitale per tutti

di COOPERATIVA SOCIALE LA BULA



OBIETTIVO RACCOLTA: Digitario è la bottega digitale della Cooperativa "La Bula" che nasce con l'obiettivo di accogliere persone con disabilità in percorsi di formazione e/o assunzione. Per coinvolgere un numero sempre maggiore di persone con disabilità vogliamo dar vita a una sede più ampia e adeguata ma, per riuscirci,

13.198 €
Raccolti

10.000 €
Obiettivo



**Immaginiamo e costruiamo opportunità
per tutti e con tutti**



digitalo ha una nuova sede

La cooperativa sociale la bula si occupa da 40 anni di formazione e integrazione sociale per giovani disabili. Per sviluppare le attività di Digitalo, bottega digitale della cooperativa, stiamo acquistando un capannone artigianale per la nuova sede in via Bologna a Parma. Se vuoi sostenere il nostro progetto hai due modalità:

- portandoci commesse di lavoro
- con una donazione.

Per info e contatti: www.labulait - 0521.483393





la bula Cooperativa Sociale S.c.r.l. onlus - Dal 1980 formazione e integrazione per giovani disabili
Str. Quarta 23 - 43123 Parma - Tel: 0521483393 - www.labula.it - P.I. e C.F.: 00733100341 - Codice SDI: SUBM70N
Falegnameria e Punto vendita - Apertura e orario: dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17 - falegnameria@labula.it

 **FALEGNAMERIA
PUNTO VENDITA**

Digitarlo La bottega digitale della bula - Via Bologna 15/a - 43122 Parma - Tel 0521977640 - www.digitarlo.com

digitarlo